



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA-DEC-2009-0000990 del 26/08/2009

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO l'articolo 35, comma 2 ter del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. n. 90 del 14 maggio 2007 che istituisce la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, e le successive modifiche di cui all'art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, legge 123/2008;

VISTA la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, avanzata in data 18/02/2003 con nota prot. 1934, concernente il progetto di centrale a ciclo combinato da 230 MWE da ubicare in comune di Coriano (RN) dalla Società Hera SpA con sede legale in viale C. Berti Pichat, 2/4 - Bologna;

VISTE le pubblicazioni dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, comparse sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "La Voce" di Rimini del 21/02/2003, ed il conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione;

VISTI lo studio di impatto ambientale e gli elaborati di progetto, nonché tutti i chiarimenti ed integrazioni fornite dal proponente nel corso del procedimento;

PRESO ATTO CHE sono pervenute istanze, osservazioni o pareri, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, al di fuori dei termini indicati dalla norma, che sono stati comunque presi in considerazione ai fini della definizione del procedimento;

M

[Handwritten signature]

ACQUISITO il parere interlocutorio negativo n. 144 formulato in data 13 novembre 2008 dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale V.I.A./V.A.S., a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società Hera SpA, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 07.08.402/380 del 19/1/2005 che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che la Regione Emilia Romagna ha espresso parere negativo sul progetto con nota prot. PG/2008/156633 del 26/6/2008 che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante,;

PRESO ATTO dei pareri di:

- Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini;

PRESO ATTO che per le motivazioni evidenziate nel citato parere n. 144 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale V.I.A./V.A.S non risulta possibile la conclusione dell'istruttoria ai fini dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 del DPCM 27 dicembre 1988;

S I D I S P O N E

il pronunciamento **interlocutorio negativo** circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla centrale a ciclo combinato della potenza elettrica di 230 MW da ubicare in comune di Coriano - proponente: Hera SpA., con sede legale in viale C. Berti Pichat, 2/4 - Bologna;

Il presente provvedimento sarà comunicato al Ministero per i beni e le attività culturali ed alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale V.I.A./V.A.S., sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale

Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola

p